



# Rassegna Stampa

## Comunicato stampa

**Action Plan for Stroke in Europe 2018 - 2031**  
**AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'ICTUS**

**Intermedia s.r.l.**  
per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B 25124 Brescia  
Via Ippolito Rosellini 12, 20124 Milano  
Via Monte delle Gioie 1, 00199 Roma  
Tel. 030 22 61 05

[intermedia@intermedianews.it](mailto:intermedia@intermedianews.it)

[www.medinews.it](http://www.medinews.it) [www.intermedianews.it](http://www.intermedianews.it)  
[www.ilritrattodellasalute.org](http://www.ilritrattodellasalute.org)

**Roma, 11 maggio 2021**

<https://www.ansa.it>

## Oggi la giornata europea di sensibilizzazione sull'ictus

(ANSA) - ROMA, 11 MAG - Oggi, per la Giornata europea di sensibilizzazione sull'ictus, l'Eso (European stroke organisation) e la Safe (Stroke Alliance for Europe) hanno lanciato la "Dichiarazione di Azione" sulla malattia e chiedono, tra l'altro, che il Ministro della Salute Roberto Speranza sostenga questa iniziativa. L'obiettivo, spiega Danilo Toni, presidente dell'Italian stroke association, società affiliata all'Eso è di "dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani". "L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità - prosegue Toni - Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata".

Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società italiana di neurologia (Sin), la Società dei neurologi, neuroradiologi e neurochirurghi ospedalieri (Sno) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (Alice).

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. "L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali - aggiunge Arlene Wilkie, direttore generale della Safe - È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al Covid-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia". (ANSA).

<https://www.adnkronos.com/salute>

## AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'ICTUS

Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). “Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirici ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa”. E' quanto afferma Danilo Toni, Presidente dell'ISA-AII (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. “L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue Toni -. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata”. Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).



11-05-2021  
Lettori  
55.398

<https://www.agi.it/salute/>

## Ictus: “Speranza firmi la “dichiarazione d’azione” contro la malattia”



Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). “Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirici ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa”. E' quanto afferma Danilo Toni, Presidente dell'ISA-All (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. “L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue Toni -. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata”. Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE). L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. L'implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei. L'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.


<https://www.repubblica.it/salute/dossier/frontiere/>

**Frontiere**  
IL CANALE DELLA NUOVA MEDICINA


VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE Q

Transforming patients' lives through science™

 Bristol Myers Squibb™ [bms.com/it](https://bms.com/it)  NOIT2008360-01



**Fibrillazione atriale valvolare, anticoagulanti orali abbassano il rischio di ictus**



**Beta-talassemia, nuova terapia dimezza le trasfusioni**

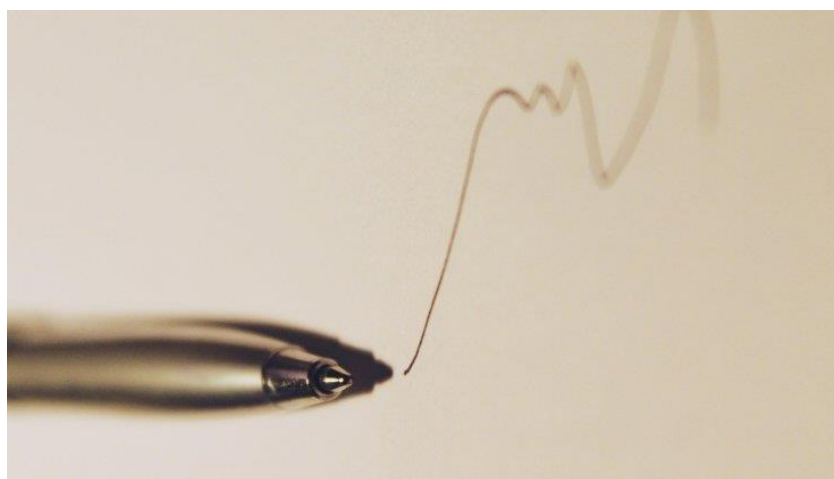
**Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno**

Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione



[https://www.repubblica.it/salute/dossier/frontiere/2021/05/11/news/ictus\\_giornata\\_europea\\_di\\_sensibilizzazione\\_in\\_italia\\_oltre\\_100mila\\_casi\\_l\\_anno-300455398/](https://www.repubblica.it/salute/dossier/frontiere/2021/05/11/news/ictus_giornata_europea_di_sensibilizzazione_in_italia_oltre_100mila_casi_l_anno-300455398/)

# Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

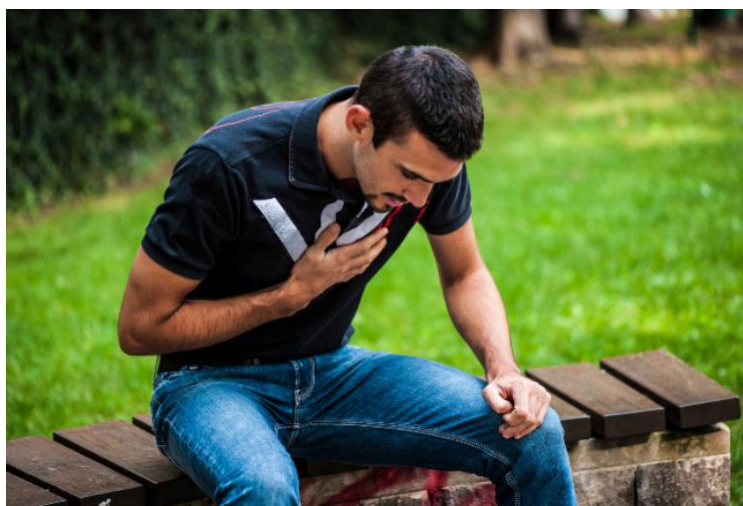
“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.



<https://ilritrattodellasalute.tiscali.it/notizie/articoli/giornata-europea-sensibilizzazione-ictus/>

## Al via la giornata europea di sensibilizzazione sull'Ictus

*Il prof. Danilo Toni: “Chiediamo al Ministro della Salute di sottoscrivere lo Stroke Action Plan for Europe per migliorare anche nel nostro Paese la prevenzione, il trattamento e la cura della patologia”*



Roma, 11 maggio 2021 – Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).

“Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirci ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa”.

E' quanto afferma il prof. **Danilo Toni**, Presidente dell'ISA-All (Italian Stroke

Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. "L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue il prof. **Toni** -. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata".

Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICe).

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. L'implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei. L'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le

conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali – aggiunge **Arlene Wilkie**, Direttore generale della SAFE -. È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus – sottolinea il prof. **Martin Dichgans**, presidente dell'ESO -. Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo.”



11-05-2021

833.000

<https://tg24.sky.it/>

## ICTUS, AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE

Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).

“Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirici ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa”.

E' quanto afferma il prof. Danilo Toni, Presidente dell'ISA-AII (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. “L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue il prof. Toni -. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata”.

Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICe).

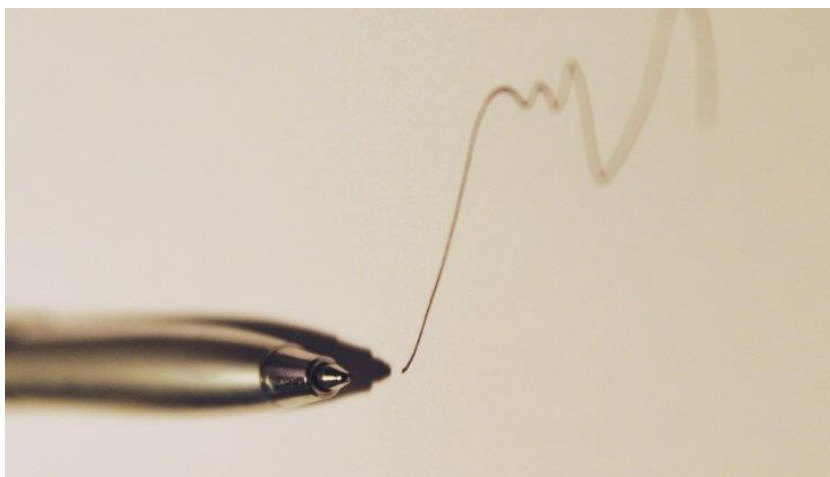
L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. L'implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei. L'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali

per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali – aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE -. È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus – sottolinea il prof. Martin Dichgans, presidente dell'ESO -. Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo.”

<https://www.ilsecoloxix.it/>

## Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.



<https://www.medinews.it/comunicati/al-via-la-giornata-europea-di-sensibilizzazione-sull'ictus-speranza-firmi-la-dichiarazione-d'azione-contro-la-malattia/>

## AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'ICTUS "SPERANZA FIRMI LA "DICHIARAZIONE D'AZIONE" CONTRO LA MALATTIA"



***Solo in Italia ogni anno i nuovi casi sono oltre 100 mila. Il prof. Danilo Toni (Presidente ISA-All): "Chiediamo al Ministro della Salute di sottoscrivere lo Stroke Action Plan for Europe per migliorare anche nel nostro Paese la prevenzione, il trattamento e la cura della patologia"***

Roma, 11 maggio 2021 – Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). "Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirici ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

E' quanto afferma il prof. **Danilo Toni**, Presidente dell'ISA-All (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. "L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue il prof. **Toni** -. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso

un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata”.

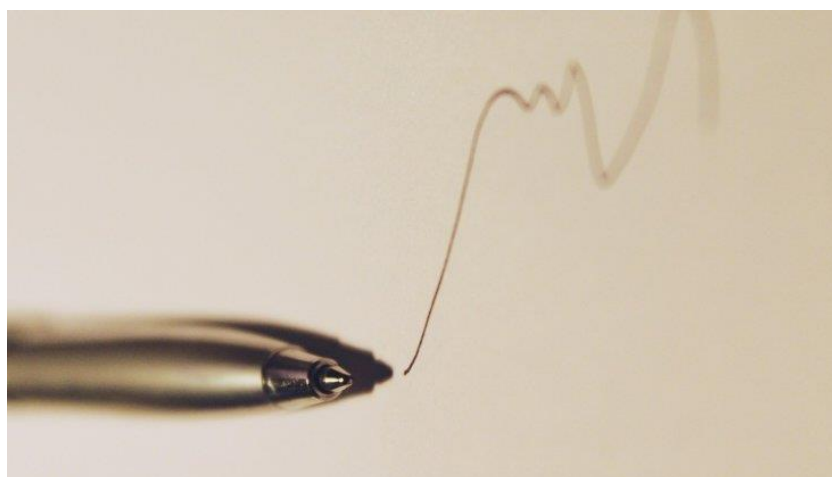
Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l’associazione laica per la lotta all’ictus cerebrale (ALICe).

L’obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l’intero percorso di cura dell’ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. L’implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei. L’attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l’implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l’ictus ridurrà anche l’incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull’aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L’ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l’attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l’efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l’ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell’ictus, incluso un centro di apprendimento online per l’ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all’interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l’implementazione del proprio piano nazionale.

“L’ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali – aggiunge **Arlene Wilkie**, Direttore generale della SAFE -. È necessaria un’attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l’ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L’impatto dell’ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l’organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l’ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell’ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus – sottolinea il prof. **Martin Dichgans**, presidente dell’ESO -. Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo.”

<https://www.lastampa.it>

## Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

[http://www.salutedomani.com/article/al\\_via\\_la\\_giornata\\_europea\\_di\\_sensibilizzazione\\_sull\\_ictus\\_31525](http://www.salutedomani.com/article/al_via_la_giornata_europea_di_sensibilizzazione_sull_ictus_31525)

## AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' ICTUS



Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).

“Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirici ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa”.

E' quanto afferma il prof. Danilo Toni, Presidente dell'ISA-AII (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. “L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue il prof. Toni -. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata”.

Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICe).

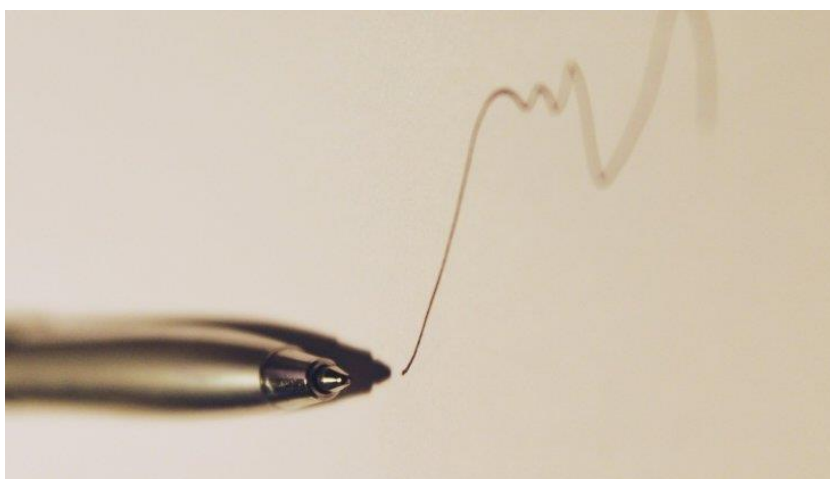
L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla

prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. L'implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei. L'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali – aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE -. È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus – sottolinea il prof. Martin Dichgans, presidente dell'ESO -. Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo.”

<https://lasentinella.gelocal.it/>

# Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).



## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

[https://www.saluteh24.com/il\\_weblog\\_di\\_antonio/2021/05/al-via-la-giornata-europea-di-sensibilizzazione-sull-ictus.html](https://www.saluteh24.com/il_weblog_di_antonio/2021/05/al-via-la-giornata-europea-di-sensibilizzazione-sull-ictus.html)

## AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' ICTUS



Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).

“Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirici ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa”.

E' quanto afferma il prof. **Danilo Toni**, Presidente dell'ISA-AII (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. “L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue il prof. **Toni** -. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata”.

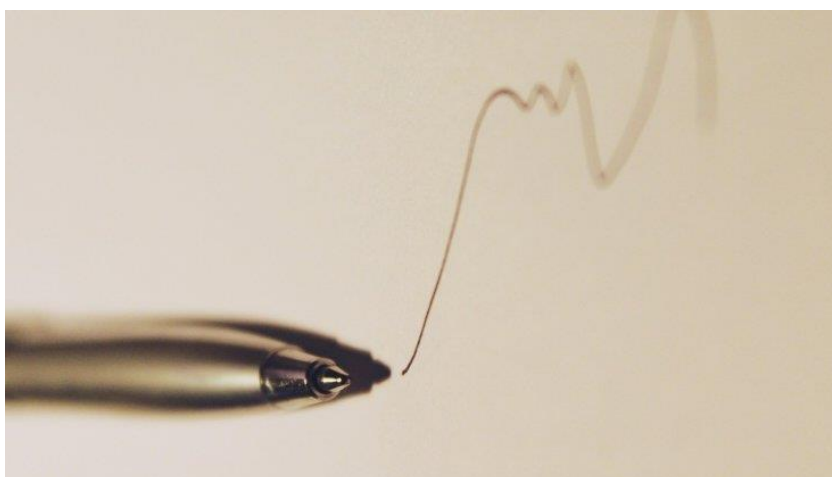
Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. L'implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei. L'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

"L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali – aggiunge **Arlene Wilkie**, Direttore generale della SAFE -. È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia". L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. "Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus – sottolinea il prof. **Martin Dichgans**, presidente dell'ESO -. Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo."

<https://corriedellealpi.it/>

## Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

<https://www.insalutenews.it/in-salute/ictus-al-via-la-giornata-europea-di-sensibilizzazione/>

## Ictus, al via la Giornata europea di sensibilizzazione



Roma, 11 maggio 2021 – Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).

“Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirici ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa”.

È quanto afferma il prof. Danilo Toni, Presidente dell'ISA-All (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. “L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue il prof. Toni – Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione”.

“L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società – spiega Toni – I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata”.

Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN),



la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICe).

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. L'implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei.

L'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario.

L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze.

Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

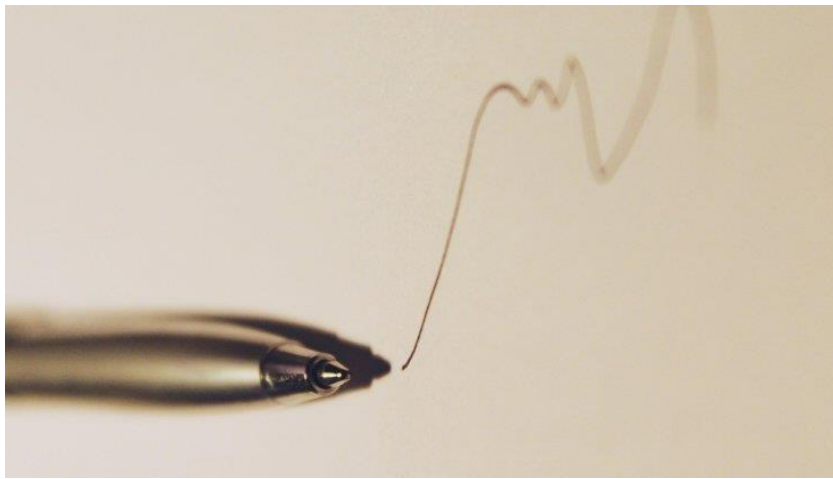
“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali – aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE – È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al Covid-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”.

L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe.

“Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus – sottolinea il prof. Martin Dichgans, presidente dell'ESO – Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

<https://gazzettadimantova.it/>

## Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

<https://vsalute.it/>

## Giornata sensibilizzazione Ictus: lanciata dichiarazione d'azione contro la malattia

**Solo in Italia ogni anno i nuovi casi sono oltre 100mila**



Si celebra oggi la **Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus** e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).

«Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di **sostenere questa iniziativa e di unirci ad altri paesi europei** per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa».

È quanto afferma il prof. **Danilo Toni**, Presidente dell'ISA-All (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. «**L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità** – prosegue il prof. **Toni** –. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che **ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus** e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. **I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro** e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata».

Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica

per la lotta all'ictus cerebrale (ALICe).

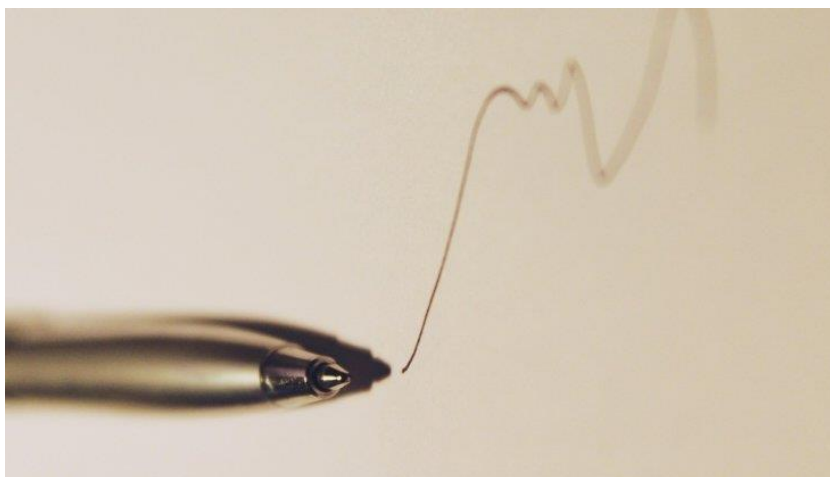
L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è **migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus**, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia.

L'implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei. L'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia **contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili**. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, **che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea**. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. **Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione**, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

«L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali – aggiunge **Arlene Wilkie**, Direttore generale della SAFE –. È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia». L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. «Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus – sottolinea il prof. **Martin Dichgans**, presidente dell'ESO –. Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo».

<https://video.mattinopadova.gelocal.it>

# Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento



online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

<https://www.altoadige.it/salute-e-benessere/oggi-la-giornata-europea-di-sensibilizzazione-sull-ictus-1.2909815>

## Oggi la giornata europea di sensibilizzazione sull'ictus

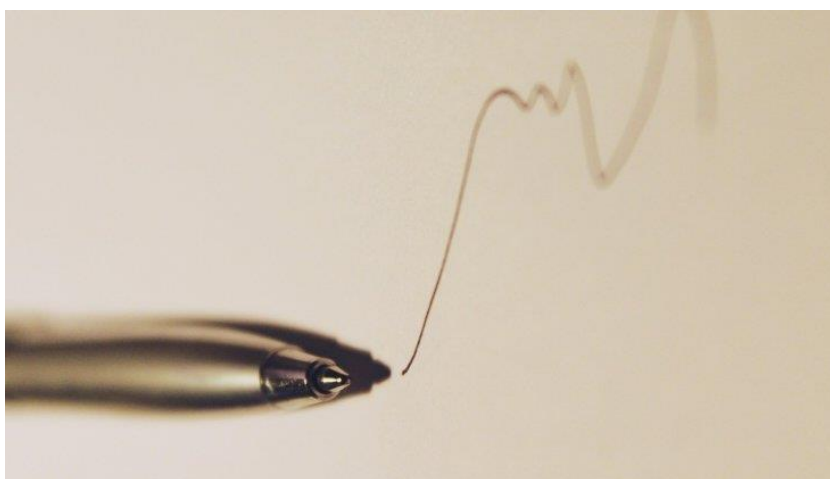
(ANSA) - ROMA, 11 MAG - Oggi, per la Giornata europea di sensibilizzazione sull'ictus, l'Eso (European stroke organisation) e la Safe (Stroke Alliance for Europe) hanno lanciato la "Dichiarazione di Azione" sulla malattia e chiedono, tra l'altro, che il Ministro della Salute Roberto Speranza sostenga questa iniziativa. L'obiettivo, spiega Danilo Toni, presidente dell'Italian stroke association, società affiliata all'Eso è di "dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani". "L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità - prosegue Toni - Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata".

Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società italiana di neurologia (Sin), la Società dei neurologi, neuroradiologi e neurochirurghi ospedalieri (Sno) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (Alice).

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. "L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali - aggiunge Arlene Wilkie, direttore generale della Safe - È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al Covid-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia". (ANSA).

<https://ilpiccolo.gelocal.it/>

## Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

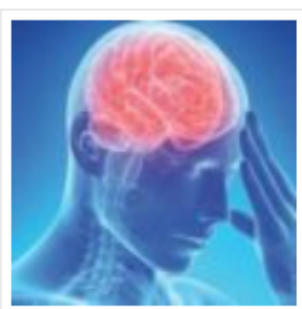
### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

<https://www.panoramasanita.it/>

## “Speranza firmi la Dichiarazione d’azione contro l’Ictus”

11/05/2021 in News



***Al via la Giornata europea di sensibilizzazione sulla malattia. Danilo Toni (Presidente Isa-Aii): “Chiediamo al Ministro della Salute di sottoscrivere lo Stroke Action Plan for Europe per migliorare anche nel nostro Paese la prevenzione, il trattamento e la cura della patologia”.***

Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull’Ictus e per l’occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia.

L’iniziativa è promossa dall’European Stroke Organisation (Eso) e dalla Stroke Alliance for Europe (Safe). “Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza...

<https://www.panoramasanita.it/>

## “Speranza firmi la Dichiarazione d’azione contro l’Ictus”



**Al via la Giornata europea di sensibilizzazione sulla malattia. Danilo Toni (Presidente Isa-Aii):  
“Chiediamo al Ministro della Salute di sottoscrivere lo Stroke Action Plan for Europe per migliorare  
anche nel nostro Paese la prevenzione, il trattamento e la cura della patologia”.**

Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (Eso) e dalla Stroke Alliance for Europe (Safe). “Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirici ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa”.

### ***Solo in Italia ogni anno i nuovi casi di ictus sono oltre 100 mila***

È quanto afferma Danilo Toni, Presidente dell'Isa-Aii (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'Eso. “L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue Toni -. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata”.

Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (Sin), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (Sno) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (Alice).

**L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia.**

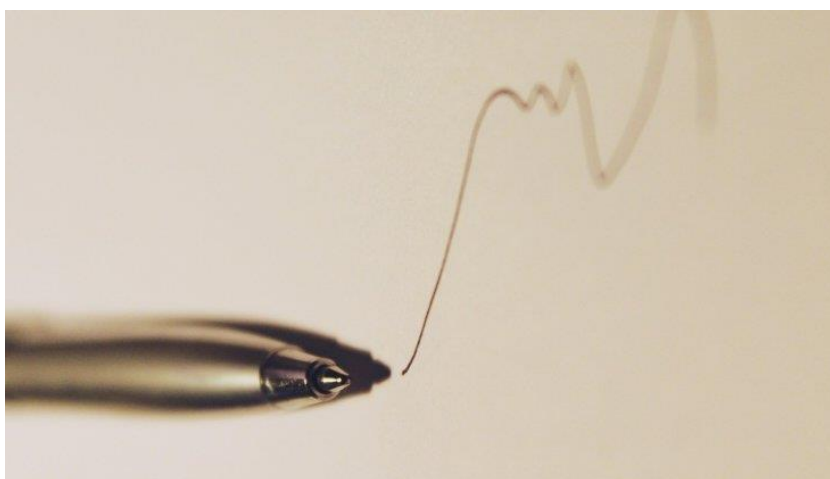
L'implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei. **L'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili.** Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'Eso e la Safe hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. **Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus.** Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali – aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della Safe-. È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al Covid-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. **L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura.** Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'Eso e la Safe, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus – sottolinea Martin Dichgans, presidente dell'Eso -. Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo.”



<https://lanuovadiveneziaemestre.gelocal.it/>

# Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

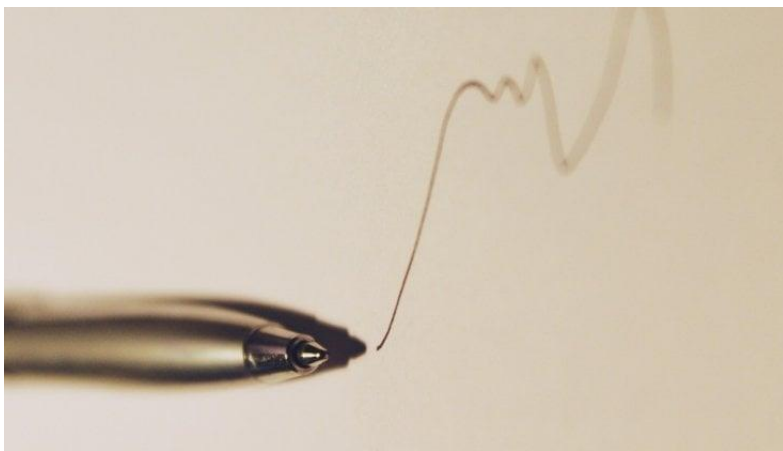
online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

<https://www.stranotizie.it/>

## Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICe).

### ***L'ictus in Italia e in Europa***

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega **Danilo Toni**, Presidente di ISA-AII. L'ictus – sostiene l'associazione – grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti – dice Toni – e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

# ***Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe***

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## ***Perché è importante aderire***

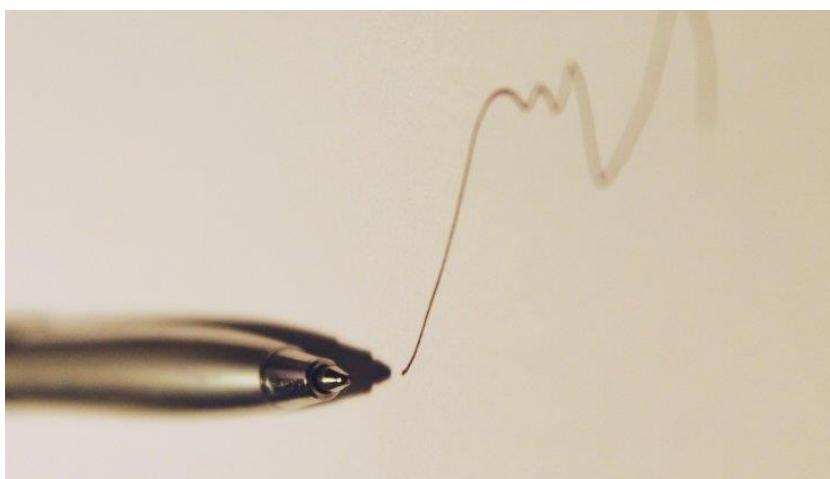
L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia – spiegano gli esperti – contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

## ***Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze***

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge **Arlene Wilkie**, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude **Martin Dichgans**, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/>

## Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.



<https://www.donnamoderna.com/>

## AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'ICTUS

Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).

“Chiediamo al Ministro della Salute Roberto Speranza di sostenere questa iniziativa e di unirici ad altri paesi europei per dimostrare il nostro impegno a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus per i cittadini italiani. Vogliamo che il Ministro firmi la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa”.

E' quanto afferma il prof. Danilo Toni, Presidente dell'ISA-AII (Italian Stroke Association – Associazione Italiana Ictus), società affiliata all'ESO. “L'ictus è una delle principali cause di morte e disabilità – prosegue il prof. Toni -. Solo in Italia colpisce ogni anno oltre 100mila persone per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione. L'ictus grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. Sono dati francamente preoccupanti e che devono essere contrastati anche attraverso un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata”.

Collaborano alla promozione di questa iniziativa la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

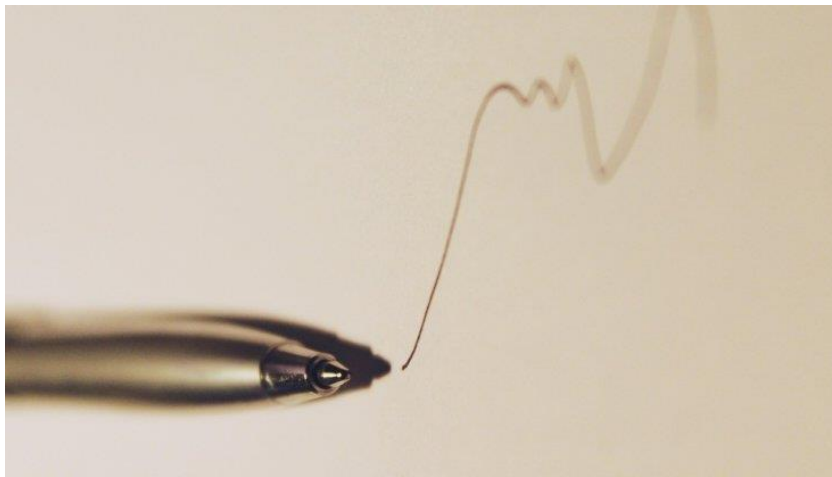
L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. L'implementazione dello Stroke Action Plan for Europe migliorerà gli esiti per i pazienti e le persone che se ne prendono cura, e sarà economicamente conveniente per tutti i paesi europei. L'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe in Italia contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere,

sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati riepilogativi nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire il benchmarking sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali – aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE -. È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus – sottolinea il prof. Martin Dichgans, presidente dell'ESO -. Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo.”

<https://latribunaditreviso.it/>

## Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

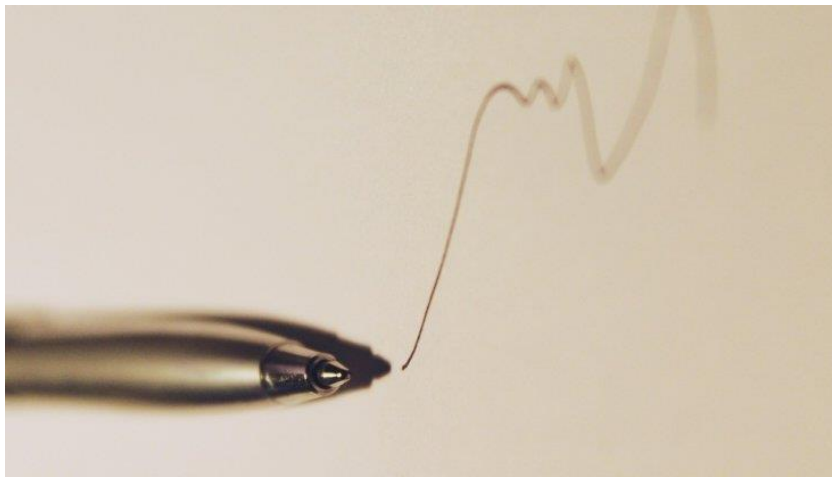
online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.

<https://messaggeroveneto.gelocal.it/>

## Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno



*Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europa per migliorare prevenzione, trattamento e riabilitazione*

OGGI, 11 maggio, è la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus, un'iniziativa promossa dalla European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE). E per l'occasione, l'Associazione Italiana Ictus (ISA-AII) chiede al ministro della Salute Roberto Speranza di sostenerla formalmente firmando la Dichiarazione di Azione sullo [Stroke Action Plan for Europe](#) (SAP-E), per dimostrare l'impegno dell'Italia a migliorare la prevenzione, il trattamento e la cura dell'ictus, come già hanno fatto altri paesi europei. Alla promozione dell'iniziativa partecipano anche la Società Italiana di Neurologia (SIN), la Società dei Neurologi, Neuroradiologi e Neurochirurghi Ospedalieri (SNO) e l'associazione laica per la lotta all'ictus cerebrale (ALICE).

## *L'ictus in Italia e in Europa*

Solo in Italia, ogni anno si verificano oltre 100mila casi di ictus, per un totale di un milione di pazienti nell'intera Europa. Sempre nel Vecchio Continente si stima che ogni anno 460.000 pazienti muoiano a causa di ictus e che quasi 10 milioni di persone vivano con le conseguenze dell'ictus. "Il numero di persone che conviveranno con un ictus aumenterà del 26% entro la prossima generazione", spiega Danilo Toni, Presidente di ISA-AII. L'ictus - sostiene l'associazione - grava con grandi costi sui bilanci dei sistemi sanitari e delle società. I costi relativi all'ictus in Europa sono stati recentemente stimati fino a 60 miliardi di euro e si prevede che aumenteranno fino a 86 miliardi di euro, un aumento del 44%, entro il 2040. "Sono dati francamente preoccupanti - dice Toni - e serve un maggiore impegno delle Istituzioni nazionali e comunitarie. Per questo abbiamo deciso di promuovere anche in Italia la Dichiarazione di Azione contro una malattia seria e che non può essere sottovalutata. Vogliamo che il Ministro firmi e aggiunga così la nostra voce alla lotta contro l'ictus in tutta Europa".

## *Cos'è lo Stroke Action Plan for Europe*

Per ridurre l'impatto dell'ictus e affrontare le sue conseguenze a lungo termine, la European Stroke Organization e la Stroke Alliance for Europe tre anni fa hanno pubblicato lo Stroke Action Plan for Europe. In consultazione con 70 esperti che hanno revisionato le prove delle best practice e lo stato attuale della cura dell'ictus, il piano definisce obiettivi e raccomandazioni lungo l'intero percorso di cura che i paesi e i sistemi sanitari di tutta Europa possono implementare entro il 2030. Il SAP-E si concentra su sette aree: prevenzione primaria, organizzazione della cura dell'ictus, cura dell'ictus acuto, prevenzione secondaria, riabilitazione, valutazione dei risultati e vita dopo l'ictus. Gli obiettivi: ridurre del 10% il numero di ictus in Europa; trattare il 90% o più di tutti i pazienti con ictus in Europa in una stroke unit dedicata come primo livello di cura; avere piani nazionali per l'ictus che incorporino l'intera catena di cure dalla prevenzione primaria fino alla vita dopo l'ictus; attuare pienamente le strategie nazionali per interventi di salute pubblica multisettoriali per promuovere e facilitare uno stile di vita sano e ridurre i fattori ambientali, socioeconomici ed educativi che aumentano il rischio di ictus.

## *Perché è importante aderire*

L'obiettivo dello Stroke Action Plan for Europe è migliorare l'intero percorso di cura dell'ictus, dalla prevenzione e trattamento precoce, al supporto e cura post-terapia. Ma la sua attuazione in Italia - spiegano gli esperti - contribuirà anche a ridurre il peso di altre malattie non trasmissibili. Ad esempio, l'implementazione di strategie di prevenzione appropriate per l'ictus ridurrà anche l'incidenza di demenza, malattie cardiache, diabete e obesità, che avranno un impatto significativo sul benessere, sull'aspettativa di vita e sui costi per il sistema sanitario. L'ESO e la SAFE hanno recentemente lanciato un piano per l'attuazione dello Stroke Action Plan for Europe, che si estende a tutti i 53 paesi della regione europea. Per garantirne l'efficacia il piano di implementazione sarà adattato a ciascun paese e aiuterà a stabilire dei piani nazionali per l'ictus. Inoltre, fornirà gli strumenti per migliorare la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura dell'ictus, incluso un centro di apprendimento

online per l'ictus e un elenco di elementi essenziali per la cura basati su evidenze. Verranno raccolti i dati nazionali annuali sui 12 indicatori di prestazione chiave delineati nella Dichiarazione, per consentire di seguire i progressi sia nel tempo che all'interno dei paesi. Ciò fornirà a ciascun paese le conoscenze e i dati necessari per continuare a migliorare l'implementazione del proprio piano nazionale.

### *Una questione di diritti e lotta alle disuguaglianze*

“L'ictus è la principale causa di disabilità degli adulti in Europa e ha un impatto su tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, medici, fisici e mentali”, aggiunge Arlene Wilkie, Direttore generale della SAFE: “È necessaria un'attenzione immediata per garantire che le interruzioni delle cure per l'ictus, dovute al COVID-19, non alimentino la crisi del servizio sanitario causata dalla pandemia”. L'impatto dell'ictus può essere ridotto mediante investimenti appropriati e l'organizzazione di servizi per la prevenzione, il trattamento, il supporto e la cura. Per coordinare gli sforzi in questo senso in tutta Europa, nel 2018 l'ESO e la SAFE, che rappresentano esperti di ictus e pazienti di tutta Europa, hanno lanciato lo Stroke Action Plan for Europe. “Abbiamo bisogno di un approccio unificato al trattamento e alla gestione dell'ictus per affrontare le disuguaglianze nella cura di questa malattia nei paesi europei, che sono state aggravate dalla pandemia da coronavirus”, conclude Martin Dichgans, presidente dell'ESO: “Lo Stroke Action Plan for Europe ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo”.



<https://www.facebook.com/>



**Medinews**

Publicato da Simona Tagliaferri · 5 h · 🌐



Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).

<https://www.medinews.it/.../al-via-la-giornata-europea.../>



**Il Ritratto della Salute**

Publicato da Carlo Bonometti · 5 h · 🌐



Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).



[ILRITRATTODELLASALUTE.TISCALI.IT](http://ILRITRATTODELLASALUTE.TISCALI.IT)

**Al via la giornata europea di sensibilizzazione sull'Ictus**

Daniilo Toni: "Chiediamo al Ministro di firmare lo Stroke Action Plan for Europe per migliorare a...



Salutedomani.com

3 h · 🌐



AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' ICTUS

<https://www.saluteh24.com/.../al-via-la-giornata-europea...>



SALUTEH24.COM

### AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' ICTUS

Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance...



Vvox

Pagina · Mi piace: 42.992 · Sito web di notizie e media



1 h · 🌐 · Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia!!!!👉👉

websalute.it

Giornata sensibilizzazione Ictus: lanciata dichiarazione d'azione contro la malattia - WebSalute



Come perdere la pancia

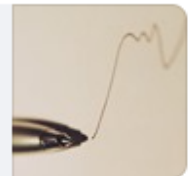
Pagina · Mi piace: 7 · Salute/bellezza



3 h · 🌐 · Lanciata oggi, in occasione della giornata, la Dichiarazione di Azione sullo Stroke Action Plan for Europe: un piano messo appunto dagli esperti di tutta Europ... – repubblica.it

repubblica.it

Ictus, Giornata europea di sensibilizzazione: in Italia oltre 100mila casi l'anno





11-05-2021

<https://www.facebook.com/>



**Ritrattodellasalute** @ritrattosalute · 5h

Si celebra oggi la **Giornata Europea** di Sensibilizzazione sull'**#Ictus** e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).



Al via la giornata europea di sensibilizzazione sull'Ictus  
Danilo Toni: "Chiediamo al Ministro di firmare lo Stroke Action Plan for Europe per migliorare anche in Italia la prevenzione, il trattamento e la...  
[ilritrattodellasalute.tiscali.it](http://ilritrattodellasalute.tiscali.it)



**insalutenews.it** @insalutenews · 4h

**Ictus**, al via la **Giornata europea** di sensibilizzazione - [insalutenews.it/insalute/ictu...](http://insalutenews.it/insalute/ictu...)







**Antonio Caperna** @antoniocaperna · 3h



AL VIA LA **GIORNATA EUROPEA** DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' **ICTUS**



AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' ICTUS  
Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. ...  
[saluteh24.com](https://saluteh24.com)



**Salutedomani** @salutedomani · 3h



AL VIA LA **GIORNATA EUROPEA** DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' **ICTUS**



AL VIA LA GIORNATA EUROPEA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' ICTUS  
Si celebra oggi la Giornata Europea di Sensibilizzazione sull'Ictus e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia. ...  
[saluteh24.com](https://saluteh24.com)



Medinews @Medinews\_ · 5h

...

Si celebra oggi la **Giornata Europea** di Sensibilizzazione sull'**#Ictus** e per l'occasione viene lanciata la Dichiarazione di Azione sulla malattia.

L'iniziativa è promossa dall'European Stroke Organisation (ESO) e dalla Stroke Alliance for Europe (SAFE).

[medinews.it/comunicati/al-...](https://medinews.it/comunicati/al-...)

